



Inutile insistere, con l'amministrazione comunale che purtroppo abbiamo, chiedendo da mesi la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune quel "piano ben preciso per le emergenze" tanto strombazzato dalla sinistra maggioranza che ci amministra ma che non si può vedere perché non lo pubblicano. E così, se dovesse tornare il terremoto anche da noi, nessuno saprebbe che cosa fare, dove andare, a chi rivolgersi per l'assistenza e per la prevenzione da altri e più luttuosi eventi. Il sito ufficiale del Comune c'è apposta per pubblicare i documenti importanti e non solo il calendario annuale per la raccolta dei rifiuti (pur importantissimo in un paese come il nostro) o le iniziative di altri enti terzi (rigorosamente titolate in inglese, così quasi nessuno riesce a capire di cosa si tratti). Quel "piano ben preciso", se c'è, deve essere pubblicato. Invece la pagina dedicata agli "Interventi straordinari e di emergenza" riporta sconsolatamente sempre la stessa dizione: "Nessun documento caricato per la categoria selezionata". E vabbè, ripasseremo un altro giorno. Intanto non rinvia il terremoto, del quale diamo puntualmente informazione. Infatti anche oggi altre due scosse di magnitudo 3,3 a Arquata del Tronto, alle 6.46, e di magnitudo 3,2 a Norcia alle 10.02 nella mattina e una nuova scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata alle 18.22 a Serra Pedace, in provincia di Cosenza. Ci sarà da preoccuparsi? Noi ci preoccupiamo non solo e non tanto per il terremoto che gironzola per l'Italia, temendo che prima o poi venga a trovarci nuovamente. Ma ci preoccupiamo ancora di più per l'assenza di iniziative serie e di capacità operative delle autorità che purtroppo abbiamo. E non solo a Montenovo. Infatti solo oggi sono stati affidati i primi lavori per le casette per alloggiare i terremotati a Gualdo di Castel Sant'Angelo sul Nera in Provincia di Macerata. Ma le piazzole non sono ancora pronte e le casette non potranno essere consegnate prima della fine di settembre prossimo. Dopo un anno e passa dal devastante terremoto e dalla incapacità della Regione di trovare soluzioni più sollecite nel ping pong tra Comuni, Erap e Regione che prevede oltre dieci passaggi burocratici tra vari enti prima del cantiere, mentre sappiamo bene il livello di "efficienza" del Commissario straordinario Vasco Errani che ha già provocato clamorose manifestazioni di protesta fino davanti al Parlamento a Roma, dimissioni di sindaci e violazione delle zone rosse per protesta degli abitanti, mentre giunge notizia che nella "sua" Regione, per il terremoto di 5 anni fa quando era lui Presidente della Regione e Commissario Delegato per l'Emergenza sisma in Emilia Romagna, i numeri della ricostruzione nel Ferrarese dicono che bisognerà attendere di giungere "Fuori dal cratere nel 2019", mentre sono stati spesi fino ad oggi 112,3 milioni di euro, ma 57 persone sono ancora fuori casa nei centri di accoglienza. E i responsabili sono tutti del PD, come quelli che promettevano di fare meglio, molto meglio

dell'Aquila, sbeffeggiando Berlusconi e Bertolaso che avrebbero fatto male. Come se loro fossero in grado di fare meglio. E sono passati cinque anni. Anzi andiamo bene.

da montenovonostro